



## **Allegato 1: LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE AI SENSI DEL Dlgs 117/2017. ARCADE DEI MURAZZI**

Al fine del presente provvedimento, si richiama l'art. 118, quarto comma, della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale e il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 il quale, con il successivo D.M. 72/2021, prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione, a livello territoriale, degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si richiamano, altresì, il Regolamento Comunale n. 397 – Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili"; il Regolamento Comunale n. 362 - Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po; la nota n. 46/1059 adottata il 7 luglio 2023, che, nell'ambito della M5C2 Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR, fornisce chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del D.lgs. n. 117/2017; la DCC 151/2022; la DGC 190/2025; la DGC 192/2025.

Oggetto delle presenti Linee Guida è la coprogettazione degli spazi compresi nelle Arcate del lato sinistro dei Murazzi del Po numero 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20, per sviluppare una progettazione integrata a valenza socio-educativa e socio-culturale dedicata allo sviluppo di protagonismo, empowerment, partecipazione di adolescenti e giovani, anche in sinergia con altri Enti ed Istituzioni territoriali.

In particolare tale progettazione dovrà essere articolata su due distinte Sezioni per cui è prevista la presentazione di separate istanze e allegati, ancorché strettamente interconnesse e collegate presentate da partenariati integrati.

**Sezione 1:** Arcate dei Murazzi lato sinistro dei Murazzi del Po n. 6-8-10-12, ai sensi dell'art. 4 c.2 del Regolamento Comunale n. 397 messe a disposizione senza oneri, come compartecipazione della Città alla realizzazione del progetto, per la realizzazione dello spazio multifunzionale a valenza socio-educativa nell'ambito della progettazione *DesTEENazione - Desideri in azione*" (CUP FSE+ C11H25000560006, CUP FESR C15E25000030006)

**Sezione 2:** Arcate 14-16-18-20, messe a disposizione con valutazione ai sensi dei criteri di cui all'art. 19 del Regolamento Comunale n. 397 ai fini della definizione del canone, per la realizzazione di spazi a valenza socio-culturale e aggregativa.

### **Art. 1 - Ambito di intervento ed analisi di contesto**

Durante le sessioni di coprogrammazione svoltesi in relazione alle attività e interventi con adolescenti e giovani - ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. /72/2021-L.R. 7/2024, in esecuzione della D.G.C. 190/2025, è stata effettuato un approfondimento relativo alla lettura dei bisogni e degli elementi di contesto di cui si riportano gli elementi essenziali:

- necessità di adeguare i tempi delle attività e degli interventi ai tempi di vita dei e delle



- giovani (apertura dello spazio in orari non convenzionali);
- necessità di individuare operatori con competenze e sensibilità adeguate alle peculiarità del progetto;
  - richiesta di un ulteriore rafforzamento e stabilizzazione delle reti di intervento relative ai/ alle giovani e all'educazione, finalizzati all'interconnessione e al superamento della frammentazione;
  - necessità di uno spazio esclusivo per i/le giovani nel quale poter affrontare le questioni di genere, compresa la prevenzione della violenza e di ogni forma di discriminazione;
  - rilevanza di uno spazio dedicato ai/alle giovani come luogo non legato al disagio e alla fragilità ma accessibile, inclusivo e aperto, con un alto livello di produzione artistica e culturale, in cui l'ampia offerta culturale ed artistica possa essere attrattiva per la partecipazione;
  - importanza del lavoro su analfabetismo emotivo e sulla rete ragazzi/genitori;
  - centralità dell'implementazione delle competenze degli operatori sull'ascolto essendo fondamentale l'età giovanile per la rielaborazione dei vissuti;
  - sviluppo di azioni dedicate alle tematiche legate alla promozione della salute e del benessere

Il percorso di co-progettazione recepisce le analisi di contesto emerse dalla coprogrammazione ed è finalizzato alla condivisione, con gli Enti del Terzo Settore, di una strategia complessiva destinata alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di attività volte a favorire lo sviluppo di una rete di opportunità e azioni destinata a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani, anche in raccordo con la progettualità "Aria attività e interventi per adolescenti e giovani".

## **Art. 2 - Sezione 1**

Lo sviluppo progettuale sarà finalizzato alla creazione e messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza con una vocazione socio-educativa, che funga da luogo di connessione e catalizzazione dei percorsi di autonomia, partecipazione e inclusione sociale dei ragazzi. Destinatari diretti delle azioni progettuali sono adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, i nuclei familiari degli/le adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minori nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

La Sezione 1 prevede lo sviluppo e la messa in atto delle seguenti linee di azione, secondo le tempistiche, gli importi monetari, le quantità orarie, il numero e la qualifica delle risorse umane previste dall'Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 (Allegato A) :

Linea 1 per il solo coordinamento tecnico (il coordinamento strategico-programmatico è di competenza esclusiva dell'Amministrazione proponente) secondo le funzioni, attività riportate nell'Avviso;

Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada;



- Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico;
- Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
- Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva;
- Linea 6 – Tirocini di inclusione;
- Linea 7 - Allestimento dello spazio Multifunzionale di esperienza.

A tal fine la Città mette a disposizione, per almeno 10 anni l'uso esclusivo, ovvero prevalente qualora non sia possibile l'uso esclusivo, per le attività progettuali, delle Arcate dei Murazzi 6-8-10-12, lato sinistro dei Murazzi del Po, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento Comunale n. 397, senza oneri come compartecipazione della Città alla realizzazione del progetto.

In funzione del progetto di recupero la Città metterà a disposizione ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle previste dalla Linea 7, fino ad un massimo di Euro 250.000,00, anche in relazione agli interventi di riqualificazione previsti. Pertanto le proposte progettuali dovranno presentare due piani distinti finanziari: il primo nei limiti previsti dal finanziamento ministeriale di cui alla Linea 7, il secondo con le proposte ulteriori di qualificazione dello Spazio, fino ad un massimo di Euro 250.000,00.

Sarà inoltre necessario allegare alla proposta progettuale un progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito da una relazione contenente almeno: a) l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica; b) la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzari di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi, nonché il computo distinto per tipologia di finanziamento.

Il partenariato beneficiario del sostegno dovrà dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima del 5% del finanziamento complessivo, al netto della quota di investimento integrativo messo a disposizione dalla Città, in ragione della rilevanza dell'impatto di rigenerazione e riqualificazione dell'area, in considerazione della varietà e complessità delle azioni previste - anche in relazione alle specifiche organizzative del programma ministeriale, alla strategicità del nuovo polo per l'infrastrutturazione delle reti rivolte ai giovani della Città e alla sostenibilità nel medio lungo periodo.

### **Art. 3 - Sezione 2**

Il progetto dovrà svolgersi in stretta sinergia con una progettazione distinta sebbene complementare, presentata con autonoma e separata istanza, da attuarsi, mediante una messa a disposizione decennale, nelle Arcate 14-16-18-20, valutate ai sensi dei criteri di cui all'art. 19 del Regolamento Comunale n. 397 ai fini della definizione del canone. I documenti relativi alla determinazione di tale canone sono conservati agli atti della Divisione Inclusione Sociale del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.



#### **Art. 4 – Valutazione delle proposte progettuali - Sezione 1**

Nel progetto dovranno essere presentate, per poter essere apprezzate:

- la lettura dei bisogni di giovani ed adolescenti e l'articolazione, l'innovatività e/o il valore delle azioni immateriali proposte in risposta ai bisogni evidenziati;
- le attività di rigenerazione sociale e culturale e la relativa coerenza delle metodologie di intervento e delle modalità organizzative e gestionali con le finalità perseguite dalla co-progettazione;
- la qualità della proposta volta a sviluppare uno spazio in grado di rappresentare, per adolescenti e giovani, un luogo di socialità, apprendimento, sperimentazione, ascolto, accompagnamento alla crescita e in cui si agevoli il dialogo costante tra il “dentro” un locale e il “fuori” all'aperto, di contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- la conoscenza del territorio e del contesto ambientale di riferimento giovanile, le risorse messe a disposizione nella co- progettazione e le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo delle iniziative progettuali;
- valorizzazione delle sinergie tra enti;
- la compartecipazione/co-finanziamento integrativo fino al 10% al progetto da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto, attesa la valenza innovativa del medesimo;
- la complementarietà e l'integrazione delle esperienze e delle competenze del raggruppamento, e l'impegno ad assicurare la collaborazione in una prospettiva di medio-lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di consolidamento;
- il coinvolgimento del territorio e la relativa capacità di ingaggiare e valorizzare le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali, anche in relazione alla richiesta di collaborazione con il progetto “Aria attività e interventi con adolescenti e giovani”;
- la qualità delle azioni materiali (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni, tecnologiche, arredi, ecc...), anche volte a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi;
- proposte organizzative e progettuali di collaborazione e raccordo con la proposta gestionale relativa alla Sezione 2- attività socio culturali e aggregative;
- la presenza e la qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali;
- il coinvolgimento e l'apporto dei volontari.

#### **Art. 5 – Valutazione delle proposte progettuali Sezione 2**

Nel progetto dovranno essere messi inoltre in evidenza elementi volti alla rigenerazione sociale e culturale dell'area quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di animazione socio culturale, educativa e artistica, orientamento allo studio e al lavoro, accessibilità dei servizi e opportunità a favore di adolescenti e giovani;
- eventuali servizi dedicati agli studenti e ai/alle giovani di età compresa tra i 14 e 29 anni;
- rivitalizzazione anche diurna dell'area, in un'ottica di contemperamento del “distretto della movida” con fruibilità “costruttiva” da parte dei giovani;
- svolgimento di attività di animazione, promozione culturale e sociale rivolta al territorio



con particolare attenzione al protagonismo giovanile con messa a disposizione degli spazi e al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni;

- promozione e realizzazione di eventi in ambito socio-educativo, culturale, artistico;
- messa a disposizione di servizi di connessione e di mobilità;
- la connessione e armonizzazione degli elementi di sistema per rafforzare la rete integrata di opportunità individuando le sinergie e complementarietà con le azioni dedicate ai ragazzi e ai giovani trasversalmente sviluppate nella Sezione 1.

#### **Art. 6 - Co-finanziamento**

Il partenariato beneficiario del sostegno dovrà dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima del 5% del finanziamento complessivo relativo alla Sezione 1, in ragione della rilevanza dell'impatto di rigenerazione e riqualificazione dell'area, in considerazione della varietà e complessità delle azioni previste - anche in relazione alle specifiche organizzative del programma ministeriale, alla strategicità del nuovo polo per l'infrastrutturazione delle reti rivolte ai giovani della Città e alla sostenibilità nel medio lungo periodo.

La spesa a co-finanziamento non deve essere remunerata con altri finanziamenti erogati dal Comune di Torino a qualsiasi titolo. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione.

Con specifico riferimento al co-finanziamento derivante dall'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.